



COMUNICATO STAMPA

Al via lo studio sui marcatori biologici del *delirium* finanziato da Villaggio Amico

**Lo scopo è identificare gli individui a rischio di sviluppare
delirium post-operatorio
per prevenire eventuali danni cerebrali**

Monza, 25 marzo 2022 – Dopo un lungo percorso come promotore nella diffusione della cultura sul delirium, **Villaggio Amico**, Comunità sanitaria per anziani che si trova a Gerenzano (VA), ha finanziato uno studio multicentrico sul **delirium post-chirurgico**. La ricerca vede impegnati l'**ASST Monza - Ospedale San Gerardo**, dell'**Azienda Ospedaliero-Universitaria S. Anna di Ferrara** e una serie di ricercatori, tra cui geriatri, ortopedici, anestesisti e biologi delle Università di Milano-Bicocca e Ferrara.

Il delirium è uno stato confusionale acuto che colpisce le funzioni cognitive dell'individuo, principalmente la capacità di mantenere l'attenzione prolungata e la consapevolezza di sé nell'ambiente. Questa condizione è "trasversale" a tutti i reparti ospedalieri e **interessa in media un paziente ricoverato ogni cinque con età superiore ai 65 anni**.

Il delirium insorge per una serie di **meccanismi fisiopatogenetici solo in parte conosciuti**, tra cui infezioni, interventi chirurgici, disordini di tipo metabolico oppure uso di farmaci, che determinano un passaggio di mediatori dell'infiammazione e sostanze tossiche attraverso la barriera ematoencefalica (cioè la barriera che separa la circolazione sanguigna dal cervello) e finisce con il danneggiare in modo più o meno reversibile il tessuto cerebrale.

In un terzo dei casi il delirium può essere ipercinetico (agitato) mentre in oltre due terzi dei casi è di tipo ipocinetico (cioè caratterizzato da stato soporoso e iporeattività) o misto (caratterizzato dall'alternanza di delirium ipocinetico e ipercinetico). Il delirium ipocinetico e quello misto, come dimostrato da una ricerca pubblicata dal gruppo di Ortogeriatrica dell'ASST Monza - Ospedale San Gerardo, sono purtroppo gravati da una maggior mortalità e da un **umentato rischio di sviluppare demenza e disabilità nel medio termine**.



Lo scopo dello studio, coordinato dall'Ortogeriatria dell'ASST Monza - Ospedale San Gerardo, è quello di raccogliere materiale proveniente dal sangue, dal liquido cefalorachidiano e dal muscolo di soggetti operati per frattura di femore che abbiano sviluppato delirium post-operatorio, al fine di valutare la presenza di biomarcatori specifici di neuroinfiammazione e danno ossidativo cerebrale in comune ai tre tessuti. **L'obiettivo è identificare, grazie a questi biomarcatori, gli individui a rischio di sviluppare delirium post-operatorio per prevenire eventuali danni cerebrali.**

*"Circa il **30-35% dei pazienti sviluppa delirium dopo un intervento per frattura di femore e ci è sembrato interessante approfondire i meccanismi fisiopatogenetici alla base di questo disturbo post-chirurgico** - ha commentato il **professor Giuseppe Bellelli, Professore Ordinario di Geriatria-Medicina Interna all'Università Bicocca di Milano e Direttore UOC Geriatria del San Gerardo di Monza** -. Le implicazioni potenziali di questo studio sono molteplici e potrebbero permettere di identificare anticipatamente gli individui a rischio di sviluppare delirium, mettendo in atto interventi di prevenzione o di protezione del danno cerebrale. Ad oggi lo studio ha preso in esame 16 pazienti e ha destato l'interesse di ricercatori europei (olandesi, norvegesi e spagnoli) che stanno raccogliendo gli stessi materiali biologici. Un'opportunità di collaborazione unica che ci darà la possibilità di concorrere a bandi sostenuti dalla Comunità Europea".*

Villaggio Amico ha da sempre posto attenzione e interesse sullo stato di delirium ed è stato promotore in varie occasioni della diffusione della sua cultura. Nei convegni organizzati nel 2017 e nel 2018 in occasione della Giornata Mondiale dell'Alzheimer, il delirium e la sua conoscenza e prevenzione sono stati il tema principale dell'evento. Inoltre, Villaggio Amico ha organizzato un corso di formazione interna della durata di un mese aperto a operatori del settore, anche appartenenti ad altre strutture, dedicato al riconoscimento e alla cura del delirium e di altri disturbi del comportamento e ha preso parte al Delirium Day, uno studio multicentrico nato con lo scopo di migliorare la consapevolezza e le conoscenze su questo disturbo.

*"Il focus principale della nostra Comunità sanitaria è la cura degli anziani, il supporto educativo e formativo per persone diversamente abili, l'assistenza ai pazienti malati di Alzheimer - ha commentato **Marina Indino, Direttore generale di Villaggio Amico** -. Abbiamo ritenuto importante sostenere lo studio perché crediamo fortemente nella ricerca di base in virtù delle potenziali implicazioni scientifiche e operative nel campo dell'assistenza e della gestione alle persone anziane".*